

# Civico Museo Archeologico e della Città

Complesso monumentale del Priamàr, Palazzo della Loggia - Savona

## Laboratori Didattici 2019/2020

Il Civico Museo Archeologico e della Città di Savona, con sede sul Priamàr nel Palazzo della Loggia, predispone anche per l'anno scolastico 2019-2020, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, i **laboratori didattici** che sono stati, fin dalla sua apertura, nel 1990, una delle eccellenze della struttura museale. **Proprio su questo aspetto è significativo come il Museo savonese sia arrivato secondo, nel 2016/17, nella votazione degli esperti del settore alla quarta edizione del "Premio Francovich", premio "destinato al museo o parco archeologico che, a livello nazionale, rappresenti un caso di *best practice* di allestimento museografico, attività didattico-comunicative e qualità scientifica in grado di rappresentare adeguatamente le tematiche dell'archeologia post classica".**

All'attività di laboratorio, su **prenotazione**, sono riservate le giornate di martedì, mercoledì e giovedì con il seguente orario: preferibilmente dalle ore 9.15 alle 12.30 (ed eventualmente anche dalle 14.30 alle 16.30)

La durata di ogni modulo è di 1 ora-1 ora e mezza

Costo: 5 € ad alunno; gratuito per insegnanti ed accompagnatori.

Il materiale usato nei laboratori è interamente fornito dal Museo e per alcuni moduli l'elaborato finale rimane agli allievi.

Data la particolare realtà del complesso monumentale del Priamàr si consiglia l'**abbinamento dell'attività didattica alla visita guidata alla fortezza** ed alle aree archeologiche (€ 8 complessivi).

Nella bella stagione è anche interessante accedere direttamente (dall'uscita a mare della fortezza) alla sottostante spiaggia, dove sarà anche possibile usufruire di una guida naturalistica che illustri tematiche marittime (quest'ultima ulteriore attività è da concordare).

Il Museo è privo di barriere architettoniche e permette quindi la visita ai portatori di handicap motorio. Gli allievi non vedenti o ipovedenti potranno seguire la visita grazie alla presenza di un apposito percorso con pannelli in braille e numerosi punti tattili.

Per prenotare l'attività didattica è necessario contattare telefonicamente il Museo (338.4951.405) o inviare la richiesta alla mail del Museo ( [info@museoarcheosavona.it](mailto:info@museoarcheosavona.it) ). I moduli sono consultabili anche sul sito web del Museo ( [www.museoarcheosavona.it](http://www.museoarcheosavona.it) ).

## Scuola dell'infanzia

|   |   |
|---|---|
| <b>1. Oggi incontro l'archeologo</b>                      | I bambini incontrano un archeologo che spiegherà loro, con parole semplici, che cos'è l'archeologia, quali sono gli strumenti e cosa si trova più frequentemente nello scavo. Seguirà la proiezione di un semplice video sulla ricerca archeologica, nel corso del quale gli allievi potranno interagire con l'archeologo sottoponendogli i loro quesiti. |
| <b>2. Giochiamo con la ceramica</b>                       | I bambini, dopo la visione di un breve power-point e la visita alle sezioni ceramiche del Museo, sceglieranno il loro oggetto preferito e lo disegneranno seguendo la loro creatività.  |
| <b>3. Ohche bel castello !.....: scopriamo il Priamàr</b> | E' il Priamàr il castello che nell'immaginario dei bambini diventa un luogo incantato e che, sotto la guida dell'archeologo, possono visitare provando poi ad esprimere con un disegno quello che la ha maggiormente colpiti.   |

## Scuola primaria

|   |   |
|---|---|
| <b>1. Oggi faccio l'archeologo (classi 3a, 4a e 5a)</b> | Obiettivo del laboratorio è la comprensione del concetto di archeologia quale scienza ausiliaria della storia, fornendo nella parte teorica semplici spiegazioni su quale è attualmente la tecnica adottata (scavo stratigrafico). Verranno esaminati gli attrezzi e i metodi di documentazione, esaminati i reperti e presentate le aree |
|---|---|

|  |  |
|--|--|
|  | <p>archeologiche all'interno del Museo. I ragazzi si accingeranno quindi alla parte pratica, realizzando uno scavo nel corso del quale sarà possibile ritrovare i reperti che in genere l'archeologo porta alla luce nel corso delle sue ricerche.</p>   |
| <p><b>2. I Liguri: dalle incisioni del Monte Bego alle testimonianze del territorio savonese</b></p>   | <p>Un breve power-point illustra la storia degli antichi Liguri e le più significative incisioni rupestri: da quelle del Monte Bego (nella Valle delle Meraviglie) ad altre meno conosciute del territorio savonese. Ogni allievo si accingerà quindi ad eseguire un <i>frottage</i> di alcune delle più significative incisioni di Monte Bego, presentate su lastre di ardesia.</p> |
| <p><b>3. L'antico popolo dei Liguri ... così lontano, così vicino</b></p>                              | <p>Viene riproposto un laboratorio che, negli anni passati, ha riscosso particolare successo e che prende spunto da un breve power-point riassuntivo del periodo e dall'osservazione delle testimonianze preistoriche conservate nel Museo. I ragazzi cercheranno di realizzare con fili di rame intrecciati un braccialetto metallico che porteranno con sé.</p>                    |
| <p><b>4. Nel laboratorio dell'archeologo (classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>)</b></p> | <p>Un momento particolarmente importante nel lavoro di laboratorio post scavo è quello di cercare di ricomporre le forme ceramiche. I ragazzi cercheranno quindi di ritrovare, dai numerosi frammenti, le differenti forme, ricostruendole materialmente.</p>  |
| <p><b>5. Decoriamo un "laggione" (classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>)</b></p>                        | <p>Dai numerosi laggioni esposti in Museo, gli alunni troveranno l'ispirazione per realizzare una loro piastrella di ceramica con i decori dei laggioni che li avranno maggiormente colpiti nel percorso espositivo.</p>   |
| <p><b>6. La bottega del tessitore</b></p>  | <p>Un power-point illustrerà le tecniche di tessitura documentate nel Medioevo, con i particolari strumenti usati per questa attività e rinvenuti negli scavi archeologici. Seguirà la realizzazione, grazie a telai individuali, di un piccolo tessuto che ogni allievo si potrà portare con sé.</p>  |
| <p><b>7. Come scrivevano nell'antichità</b></p>  | <p>Una breve storia della scrittura e degli oggetti impiegati nell'antichità precederà la parte pratica, nel corso della quale i ragazzi proveranno a scrivere alcune brevi frasi in etrusco, greco e romano.</p>  |

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| <b>8. C'era una volta il Priamàr</b> | La storia del Priamàr viene raccontata direttamente dai ragazzi, che interpretano, grazie ad un breve copione e alcuni appositi costumi, alcuni dei momenti più significativi della storia del colle. Dalla necropoli all'interno del Museo si potrà passare all'area dell'antica Cattedrale, al castello genovese dove sarà ricostruita la scena della resa della città, alla cella dove Mazzini ideò la "Giovine Italia". |
|--------------------------------------|---|

## Scuola secondaria di primo grado

|   |   |
|---|---|
| <b>1. Il cantiere di scavo</b>  | Il modulo vuole fornire alcuni elementi base sullo scavo archeologico, sulle sue motivazioni storiche, sugli strumenti di datazione dei reperti attraverso la conoscenza delle tipologie ceramiche. Si potrà anche realizzare uno scavo archeologico simulato all'interno degli spazi museali.  |
| <b>2. Nel laboratorio dell'archeologo</b>   | Un momento particolarmente importante nel lavoro di laboratorio post scavo è quello di approfondire le conoscenze sui diversi reperti archeologici. Particolarmente importante è la ceramica, della quale verranno fornite le principali conoscenze tecnologiche, grazie alle quali l'archeologo è in grado di distinguere le differenti tipologie e, di conseguenza, le cronologie relative. I ragazzi cercheranno quindi di ricomporre frammenti ceramici, individuandone la forma e compileranno una scheda di restauro. |
| <b>3. I Liguri: dalle incisioni del Monte Bego alle testimonianze del territorio savonese</b> | L'impostazione del modulo permette ai ragazzi di conoscere quest'arte figurativa preistorica e di apprezzarne i simboli che spaziano dal complesso delle incisioni rupestri del Monte Bego ad evidenze minori rinvenute sul nostro territorio. Sarà possibile riprodurre attraverso un <i>frottage</i> alcune simbologie di Monte Bego incise su lastre di ardesia e risolvere un quiz specifico sull'argomento.  |
| <b>4. Schediamo una ceramica</b>  | Particolarmente importante per acquisire  |

|   |   |
|---|---|
| <b>medievale</b>                              | informazioni su uno scavo archeologico è l'esame dei reperti e, soprattutto delle ceramiche. Attraverso la schedatura di alcuni di essi l'alunno potrà acquisire conoscenze sulle caratteristiche tecnologiche, morfologiche e decorative di tali reperti, in modo da riconoscerne la datazione.  |
| <b>5. La scrittura nell'antichità</b>         | Dalla scrittura "capitale" dell'età romana, la scrittura si è trasformata, nel tempo, attraverso tutta una serie di forme grafiche (gotiche) fino alle originali elaborazioni dell'età umanistica, nel Quattrocento, che si rifanno alla scrittura romana. In tale secolo, infatti, l'invenzione della stampa ha praticamente bloccato ogni nuova forma evolutiva per cui oggi la nostra scrittura non si differenzia molto da quella di età classica. Un'attività pratica di scrittura sulle varie forme grafiche. |
| <b>6. La storia del Priamàr</b>               | Le profonde trasformazioni documentate nel complesso monumentale del Priamàr corrispondono alle principali tappe della storia della città: dalla visita al complesso e alle sue testimonianze monumentali si cercherà di rileggere l'intera storia di Savona.   |
| <b>7. Le scienze che aiutano l'archeologo</b> | Oggi la moderna scienza archeologica, per comprendere al meglio le testimonianze del passato, ha sempre più bisogno dell'aiuto di quelle scienze, cosiddette "esatte", che gli forniscono sicure informazioni sui reperti, sulle loro caratteristiche materiali e sulle loro datazioni.   |

## Scuola secondaria di secondo grado

|  |  |
|--|--|
| <b>1. Dall'archeologia alla storia</b> | L'archeologia è una delle più importanti discipline storiche, dal momento che fornisce informazioni sulle civiltà del passato attraverso le fonti materiali. Lo scavo stratigrafico permette, infatti, di ricostruire le vicende di un determinato insediamento in tutti i suoi dettagli e, dal confronto con le tradizionali fonti scritte, offrire un quadro completo sulla storia di una città. |
| <b>2. Archeobotanica,</b>              | Grazie alla raffinata tecnica di scavo stratigrafico   |

|   |   |
|---|---|
| <b>archeozoologia,<br/>archeometria</b>                 | l'archeologia porta alla luce una straordinaria quantità di reperti, che devono essere analizzati con cura, grazie all'apporto di tutta una serie di scienze fisiche e biologiche. L'archeometria costituisce la più recente frontiera dell'archeologia, grazie alla quale è possibile individuare tracce sepolte di antichi insediamenti e datare i reperti rinvenuti. |
| <b>3. Come leggere le iscrizioni romane e medievali</b> | L'evoluzione della scrittura dall'età romana all'età umanistica verrà illustrata attraverso un breve power-point. Gli allievi potranno poi cimentarsi nella lettura di alcune iscrizioni medievali esposte in Museo e redigerne una scheda interpretativa.  |
| <b>4. Dallo scavo alla storia del Priamàr</b>           | I risultati delle indagini archeologiche realizzate, dalla metà degli anni Cinquanta del Novecento ad oggi, dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri, hanno permesso di riscrivere intere pagine della storia della città, correggendo vecchie erronee teorie e dialogando con le fonti scritte per meglio conoscere il nostro passato.                             |

**I due seguenti moduli, opportunamente adattati alle esigenze dei differenti livelli scolastici, possono essere seguiti dalle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado:**

|   |  |
|---|--|
| <b>1. Alla scoperta del Priamàr: la storia di Savona dalle origini alla fortezza genovese</b> | Visita guidata al complesso monumentale del Priamàr, nel corso della quale sarà possibile prendere diretto contatto con le più significative testimonianze storiche ed archeologiche della storia di Savona, dalle più antiche tracce dell'insediamento protostorico dell'età del Bronzo Medio (15° secolo a. C.) fino alla costruzione della fortezza genovese che segna il definitivo assoggettamento della città. |
| <b>2. La città medievale e le sue evidenze archeologiche e monumentali</b>                    | La visita guidata al complesso del Priamàr, alle aree archeologiche ed alle più importanti testimonianze monumentali della città permetterà agli allievi di diventare loro stessi guide per futuri visitatori, inquadrando i vari monumenti nella storia secolare di Savona.   |